

PAT 2021

COMUNE/CITTA' DI MONTECCHIO MAGGIORE



Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Variante 1
Legge regionale 14/2017 -
Variante di adeguamento sul contenimento del consumo di suolo

Relazione Tecnica - dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza

aprile 2021

Elaborato 05



**RELAZIONE TECNICA - DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Comune di Montecchio Maggiore



ADOZIONE
D.C.C. n. _____ del _____

APPROVAZIONE
D.C.C. n. _____ del _____

Il Sindaco
Gianfranco TRAPULA

L'assessore all'urbanistica
Claudio MEGGIOLARO

Il Segretario comunale

Il Dirigente Servizio Urbanistica
Arch. Francesco MANELLI

Il Caposervizio Servizio Urbanistica
Geom. Luigi SCHIAVO

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti
Urbanista Raffaele GEROMETTA
Urbanista Lisa DE GASPER

Gruppo di Valutazione
Ingegnere Elettra LOWENTHAL
Ingegnere Lino POLLASTRI
Dott. Sc. Amb. Lucia FOLTRAN

Geologia e Microzonazione Sismica
Geologo Gino LUCCHETTA

MATE SC
Sede Legale e Operativa - Via San Felice 21 - Bologna (BO)
Sede Operativa - Via Treviso, 18 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 - +39 (051) 2912911
e-mail: mateng@mateng.it

M O N T E C C H I O M A G G I O R E

VAR 1 P.A.T. – Ir 14/2017

**Dichiarazione di non necessità
della procedura di valutazione di
incidenza**

aprile 2021

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La sottoscritta **LOWENTHAL ELETTRA** nata a **TREVISO** prov. TV il 30/01/1974 e residente in **VIA SAN QUIRINO N. 11** nel Comune di **PORDENONE** prov. PN CAP 33170 tel. 0438/412433 fax 0438./429000 email elettra.lowenthal@mateng.it

in qualità di incaricato per la valutazione di incidenza della Variante n.1 al Piano di Assetto del Comune di Montecchio Maggiore (VI)

DICHIARA

che per l'istanza presentata **NON** è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [*barrare quello/i pertinente/i*]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza"

DATA
Aprile 2021

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Aprile 2021



MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è Comune di Montecchio Maggiore, con sede in via Roma n.5 – 36075 Montecchio Maggiore (VI).

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net.

Il Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer) che La riguardano è Responsabile del Servizio Urbanistica, con sede a Montecchio Maggiore, in via Roma n.5 – 36075 Montecchio Maggiore (VI). La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [*indicare una opzione e compilare la parte mancante*]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.

potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza

in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso il sito web del Comune, ai sensi della LR 11/04

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

Aprile 2021

IL DICHIARANTE (per presa visione)

Elettra Lowenthal



RELAZIONE TECNICA

ALLEGATA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

1. PREMESSA

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza applicata alla Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Montecchio Maggiore (VI).

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE" (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

2. CONTENUTI DEL PIANO

2.1. Gli obiettivi della Variante 1 al PAT

La Variante al PAT di adeguamento alla legge regionale n. 14 del 2017 si inserisce all'interno di un più ampio processo di "rigenerazione" culturale che ha rovesciato la logica di sviluppo delle città negli ultimi decenni, ponendo in primo piano alcuni obiettivi comuni riconosciuti anche su scala europea, come il contenimento del consumo del suolo, la valorizzazione del territorio inedificato e la rigenerazione urbana. Il traguardo dettato da un recente studio della Commissione europea prevede che l'incremento della quota netta di occupazione di terreno debba tendere ad arrivare a zero entro il 2050. L'aumento delle infrastrutture, lo sviluppo delle industrie, l'urbanizzazione diffusa e i fenomeni di speculazione edilizia hanno infatti progressivamente messo in crisi il sistema ambientale, rompendo gli equilibri ecologici e creando delle fratture nelle città, contendendo spazio all'agricoltura e occupando terreni non adatti all'insediamento, come gli ambiti a sofferenza idraulica. Il principio del risparmio di suolo agricolo cerca di invertire questa tendenza introducendo concetti nuovi come "rigenerazione urbana", "città verde" e "impronta ecologica".

A tali principi la legge regionale n. 14 del 2017 si ispira, assumendo il suolo quale risorsa limitata e non rinnovabile e ponendo i seguenti obiettivi generali:

- ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali;
- individuare le funzioni eco-sistemiche dei suoli e le parti di territorio dove orientare il ripristino della naturalità;
- promuovere e favorire l'utilizzo di pratiche agricole sostenibili, recuperando e valorizzando il terreno agricolo;
- individuare le parti di territorio a pericolosità idraulica e geologica, incentivandone la messa in sicurezza;
- valutare gli effetti degli interventi di trasformazione sulla salubrità dell'ambiente e sul paesaggio;
- incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consoli-data;
- ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti a frammentazione territoriale;
- valorizzare le ville venete e il loro contesto paesaggistico;
- rivitalizzare la città pubblica e promuovere la sua attrattività, fruibilità, qualità ambientale ed architettonica;
- assicurare la trasparenza amministrativa e la partecipazione informata dei cittadini;
- attivare forme di collaborazione pubblico-privato che contribuiscano alla riqualificazione della città/territorio.

La Variante n. 1 al PAT del Comune di Montecchio Maggiore, facendo propri gli obiettivi del legislatore regionale, individua gli **ambiti di urbanizzazione consolidata** di cui all'articolo 2, comma 1, lett. e) della LR 14/2017 e determina la **quantità massima di superficie naturale e seminaturale** che può essere interessata da consumo di suolo, in applicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lett. a) della LR 14/2017.

2.2. La quantità massima di consumo di suolo stabilita dalla Regione (DGR n. 668 del 15/05/2018)

Nella seduta del 15 maggio 2018, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il provvedimento che definisce, ai sensi dall'articolo 4 della legge regionale n. 14/2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei, tenendo conto delle informazioni disponibili in sede regionale, di quelle fornite dai Comuni con apposita scheda informativa e dei seguenti fattori:

- a) delle specificità territoriali, in particolare di quelle montane;
- b) delle caratteristiche qualitative, idrauliche e geologiche dei suoli e delle loro funzioni eco-sistemiche;
- c) delle produzioni agricole, delle tipicità agroalimentari, dell'estensione e della localizzazione delle aree agricole rispetto alle aree urbane e periurbane;
- d) dello stato di fatto della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica;
- e) dell'esigenza di realizzare infrastrutture e opere pubbliche;
- f) dell'estensione del suolo già edificato, della consistenza delle aree e degli edifici dismessi o, comunque, inutilizzati;
- g) delle varianti verdi approvate dai comuni ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 4 del 2015;
- h) degli interventi programmati dai Consorzi di sviluppo di cui all'articolo 36, comma 5 della legge n. 317 del 1991.

Il comune di Montecchio Maggiore, in ottemperanza alle indicazioni della legge e delle faq pubblicate sul sito regionale, ha compilato ed inviato la scheda informativa relativa ai dati del dimensionamento di PAT e alle superfici trasformate o interessate da procedimenti in corso.

La tabella seguente, desunta dall'**Allegato C** della DGR n. 668 del 15 maggio 2018, riporta la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Montecchio Maggiore relativamente alla **scheda del PAT**, tenendo conto di alcuni parametri correttivi riferiti al momento dell'approvazione della DGR 668 del 15.5.2018:

- a) il "peso" di ogni Ambito Sovracomunale Omogeneo (ASO) rispetto al territorio regionale, determinato come il rapporto tra la superficie territoriale di trasformazione prevista di ciascun ASO e quella prevista per l'intero territorio regionale. Il valore complessivo del residuo ridotto del 40% è stato quindi

moltiplicato per il peso di ciascun ASO; il Comune di Montecchio Maggiore è ricompreso nell'ASO 9 ALTA PIANURA VENETA-Collina a cui è stata applicata una percentuale del **85,31%** corrispondente al peso dell'ASO

b) altri parametri correttivi per singoli Comuni, quali:

- correttivo classe sismica (classe 2 medio alta = riduzione di 0,5%; classe 3 media = nessuna riduzione; classe 4 bassa = incremento di 0,5%);
- correttivo alta tensione abitativa (tensione abitativa SI = incremento di 0,5%; tensione abitativa NO = nessun incremento);
- correttivo varianti verdi, desunto dal rapporto tra la superficie oggetto di varianti verdi e la superficie territoriale prevista (da 0,0001 a 0,05 = decremento di 0,5%; da 0,006 a 0,10 = decremento dell'1%; da 0,11 a 14 = decremento dell'1,5%).

Il Comune di Montecchio Maggiore:

- rientra tra i Comuni a classe sismica 3 media = (nessuna riduzione);
- non rientra tra i Comuni ad alta tensione abitativa (nessuna riduzione percentuale);
- rientra tra i Comuni con rapporto varianti verdi / superficie territoriale pari a zero (nessuna riduzione e/o incremento percentuale).

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (no=0%; si=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001; 0,05=-0,50%; 0,06=0,10=-1%; 0,11; 14=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	Riferimento Tabelle Allegato D
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
9	24061	Montecchio Maggiore	Vicenza	8,36	5,02	85,31%	4,28	0,00%	0,00%	0,00%	4,28	

Estratto Allegato C della DGR n. 668 del 15/05/2018

Dalla lettura della tabella elaborata dalla Regione (DGR n. 668 del 15/05/2018) emerge che il consumo di suolo massimo ammesso per il Comune di Montecchio Maggiore è pari a **4,28 ettari**.

Tale dato è riferito al solo dimensionamento relativo al carico aggiuntivo di PAT.

Il disegno e il dimensionamento del PAT sono articolati in due livelli:

- Previsione e dimensionamento delle aree ancora da attuare previste dalla pianificazione comunale previgente (PRGC).
- Previsione e dimensionamento di nuova previsione definito dal PAT.

In sede di dimensionamento di PAT (vedi Elaborato "Relazione sul Dimensionamento"), lo strumento urbanistico riporta, per singolo Ambito Territoriale Omogeneo – ATO, il dimensionamento definito dal PAT, distinto per destinazione d'uso prevalente. Nella scheda consegnata ad agosto 2017 veniva riportato solamente il dimensionamento relativo al carico aggiuntivo di PAT fissato in 76.500 mc, con consumo di suolo stimato in base agli indici medi di zona per ATO, pari a **83.585 mq**.

La tabella di sintesi del Dimensionamento riportava altresì però anche il dato complessivo del Residuo PRG., espresso in mc comprensivo di:

- Previsioni non attuate del PRGC previgente che consumavano suolo e che sono state rappresentate (vedi sopra) nella Tavola della Trasformabilità;
- Previsioni non attuate del PRGC previgente che insistevano sulla città consolidata o esistente – queste non trovano rappresentazione grafica nella Tavola della Trasformabilità.

Per tale motivo a febbraio 2018 con nota prot.5428 del 16.02.2018 è stata inviata una seconda scheda articolata in due livelli, in forma addizionale, una relativa al dimensionamento progettuale del PAT e una relativa al residuo del PRG ancora da attuare e che concorre a consumare suolo naturale o seminaturale, e riconoscibile dalla sua individuazione cartografica negli elaborati del PAT.

Nella scheda consegnata a febbraio 2018 sono state sommate le due quantità relative al PAT + PRG vigente per una superficie pari a **233.879 mq** di residenziale e di **mq 34.136** di produttivo per un totale di **268.015 mq**.

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente			
Superficie Territoriale prevista (1)	Destinazione residenziale	mq	233879
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	34136
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso (*)	Destinazione residenziale	mq	0
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	0

Il ricalcolo secondo le modalità definite dalla Regione (correttivi e pesi relativi ai singoli indicatori) porta a una superficie complessiva trasformabile pari a **13,72 ha**. Tale dato è stato validato dalla DGR nr. 30 del 15 gennaio 2019.

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe idrica (2=-4,5%; 3=0%; 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (1=0%; 2=+0,3%)	Variazione per varianti verdi (0,0001-0,0004-0,0008, 0,0010-0,0020-0,0040-0,0080-0,0160)	QUANTITÀ MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	Riferimento Tabelle 1, 2, 3
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
9	24061	Montecchio Maggiore	Vicenza	26,80	16,08	85,31%	13,72	0,00%	0,00%	0,00%	13,72	

Estratto Allegato A della DGR n. 30 del 15 gennaio 2019

Tale dato va confrontato infine con la SAU del PAT; essendo la SAU trasformabile pari a **ettari 20,77**, la quantità massima di consumo di suolo prevista per Montecchio Maggiore è pari a **ha 13,72**.

2.3. Gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)

La Variante n. 1 al PAT conferma in linea di massima il perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata di agosto 2017, inserendo la nuova tavola 4.1 “Ambiti di urbanizzazione consolidata (Art. 2, LR 14/2017)”, che integra le tavole del PAT vigente, precisandone i limiti in coerenza con una più accurata verifica dello stato di fatto.

A tal proposito si precisa che al perimetro delle “aree di urbanizzazione consolidata” del PAT vigente si affiancano quelli degli “ambiti di urbanizzazione consolidata” ai sensi della legge regionale n. 14 del 2017, finalizzati alla verifica del consumo di suolo con i successivi piani degli interventi.

L’individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) è stata effettuata riconoscendo le seguenti situazioni:

- parti del territorio già edificate, ricomprese all’interno dei perimetri delle aree di urbanizzazione consolidata del PAT e/o delle zone territoriali omogenee urbanizzate/urbanizzabili del PI, nonché le aree edificate adiacenti che per caratteristiche, consistenza e soluzione di continuità sono riconoscibili come tali;
- aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa: tra le aree libere sono compresi anche i lotti e le aree di trasformazione che per ubicazione e caratteristiche si configurano come interclusi nel territorio edificato e/o urbanizzato;

- dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione: rappresentano tale categoria le zone "F" a servizi previste dal PI;
- ambiti con PUA approvato;
- nuclei edificazione diffusa in zona agricola, riconoscibili nei nuclei di edificazione diffusa del PAT e/o nelle zone territoriali omogenee del PI che per caratteristiche, consistenza e soluzione di continuità sono riconoscibili come tali.

La legge regionale stabilisce (articolo 12, comma 1, lettera a) che gli interventi previsti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata come definiti dalla Variante 1 del PAT non comportano consumo di suolo e, pertanto, non vanno a erodere il limite massimo di consumo suolo ammesso.

I contenuti della presente variante 1al PAT saranno recepiti nella variante 4 del Piano degli Interventi, con la quale sarà definita la quantità massima di consumo di suolo rispetto agli AUC, in recepimento delle modifiche alla zonizzazione, all'accoglimento degli Accordi Pubblico/Privato art. 6 LR 11/2004 e in attuazione delle scelte strutturali del PAT.

2.4. La quantità massima di consumo di suolo ammessa dalla Variante 1 al PAT

La quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Montecchio Maggiore stabilita dalla Regione con DGR n. 30 del 15 gennaio 2019 è **13,72** ha in base alla scheda del PAT.

Si ritengono confermati i dati della scheda informativa di PAT inviata ad agosto 2017, in quanto non sono state apportate modifiche al dimensionamento di piano. Per ricondurre il dimensionamento residenziale di PAT espresso in mc, ai mq di superficie territoriale prevista, si è considerato l'indice territoriale medio per ATO pari a:

ATO	denominazione	tipo	Carico insediativo residenziale di progetto (mc) *	INDICE MEDIO ATO **	TOTALE MQ SUP TERRITORIALE
1	Sist.Urb.Centrale	Res	4500	1,50	3000
2	Bordo Urb.ovest	Res	49645	1,00	49645
3	Alte C e SS11	Res	9180	2,00	4590
4	Amb.Prod	Prod	0	0	0
5	Amb.Rur.Est	Res	5355	0,50	10710

6	Amb.Agr.Ovest	Res	0	0	0
7	Colline di M.M.	Res	6120	0,50	12240
8	Colli Berici	Res	1700	0,50	3400
TOTALE PAT					83.585

Tali indici restano confermati anche nello strumento urbanistico vigente; si confermano anche i dati relativi alla Superficie territoriale prevista a destinazione residenziale e produttiva del Residuo del PRG, pari a mq 150.294 (residenziale) + mq 34.136 (produttiva).

Come precisato nei precedenti paragrafi, il comune di Montecchio Maggiore verifica che il dato relativo alla scheda di PAT pari a 13,72 ettari, sia inferiore alla quantità di SAU trasformabile.

Il PAT all'elaborato 60 Relazione Agronomica (pagina 19) e all'art. 50 delle Norme Tecniche, definisce la quantità massima di SAT, incrociando i dati sull'uso del suolo con quelli relativi alla superficie comunale, in base alle disposizioni della DGR 36540/2008.

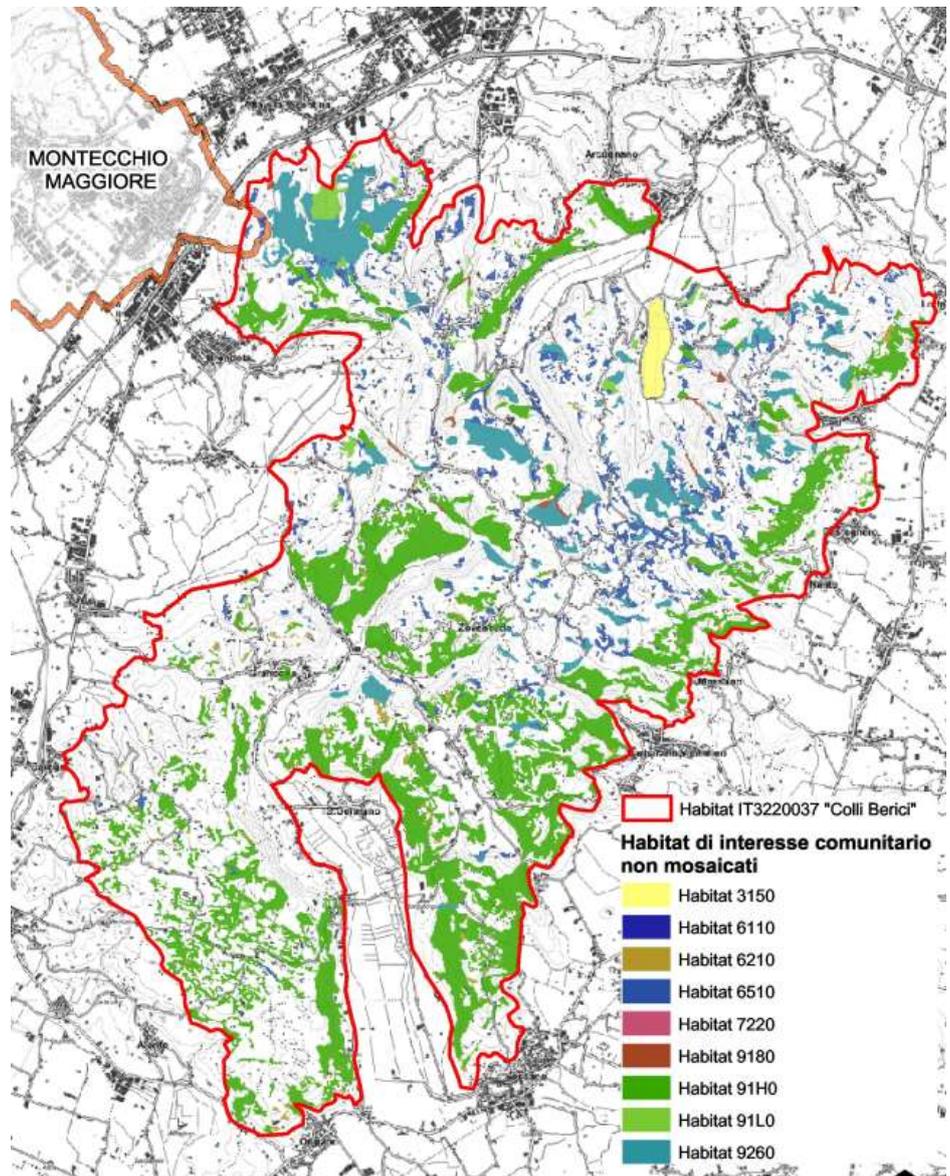
La quantità massima di consumo di suolo desunta dall'allegato A è pari a **13,72 ha**, inferiore alla quantità di SAU trasformabile pari a **20,77 ha** ed è stata calcolata con la seguente modalità:

superficie prevista al netto delle aree trasformate	29,80 ha
residuo ridotto del 40%	16,08 ha
correttivo ASO 85.31%	13,72 ha
variazione per classe sismica 0%	13,72 ha
variazione per tensione abitativa 0%	13,72 ha
variazione varianti verdi 0%	13,72 ha

3. LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il territorio comunale è interessato parzialmente dal Sito Natura 2000 – “SIC IT3220037 Colli Berici”, che si trova in una limitata porzione a Sud-Est di Montecchio Maggiore.

Di seguito si riporta una cartografia di inquadramento del comune di Montecchio Maggiore nella Rete Natura 2000 della Regione Veneto.



Il SIC Colli Berici

Il territorio dei Colli Berici è un mosaico di diversi ambienti, sia naturali che urbanizzati, strettamente interconnessi tra loro.

I Colli Berici sono diventati un SIC (Sito di Importanza Comunitaria) grazie sia alla presenza di habitat la cui salvaguardia è considerata prioritaria dalla Direttiva Habitat (92/43/CEE), sia al fatto che, al suo interno, trovano rifugio numerose specie faunistiche di interesse comunitario oltre ad un numero contingente di specie floristiche rare in contesto regionale o normale a livello europeo.

Flora

Nel Sito in esame si segnala la presenza di due specie di piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CE "Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche". Esse sono la *Saxifraga berica* e l'*Himantoglossum adriaticum*.

La *Saxifraga berica* si rinviene in corrispondenza di stazioni umide e protette dall'irraggiamento diretto e cresce sulla volta e sul pavimento delle nicchie naturali ("covoli") che si aprono sulle rupi calcaree, nelle microcavità e fessure delle pareti ombrose, ma anche sugli affioramenti rupestri e, talora, sugli sfasciumi rinvenibili nel fondo delle profonde incisioni vallive ("scaranti"). È una specie rara ma, localmente, anche abbondante. Il SIC ospita infatti il 100% della popolazione europea di *Saxifraga berica*, essendo i Colli Berici l'unico sito di crescita al mondo di questa specie.

L'*Himantoglossum adriaticum* (barbone adriatico) è una specie termofila indicatrice di suoli caratterizzati da pronunciata aridità e ricchi in basi; si rinviene su substrati mediamente umificati, ma poveri in elementi nutritivi. Sui Colli Berici si rinviene in corrispondenza di margini termofili interposti tra radure erbose aride e mantelli in rapporti dinamici con l'ostrio-querceto a *Quercus pubescens*. È un elemento poco comune ma con diffusione discretamente omogenea.

Altre specie importanti di flora sono segnalate nel Formulario Standard: *Allium angulosum*, *Asplenium lepidum*, *Athamanta turbith*, *Coronilla scorpioides*, *Echinops sphaerocephalus*, *Hottonia palustris*, *Linum tryginum*, *Ludwigia palustris*, *Lythrum hyssopifolia*, *Philadelphus coronarius*, *Polypodium australe*, *Pulsatilla montana*, *Rhagadiolus stellatus*, *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natane*, *Senecio paludosus*, *Thelypteris palustris*, *Trapa natane* e *Utricularia australis*.

Fauna

Vista la presenza di ambienti lacustri, forestali e di prateria nel SIC, sono presenti numerose specie dell'avifauna, stanziali e migratorie, alcune delle quali nidificanti sul territorio.

Nel Sito in esame sono state segnalate diverse specie di uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE che sostituisce la Direttiva 79/409/CE.

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A072	Fernis apivorus	R			C	B	C	C
A224	Caprimulgus europaeus	R			C	C	C	C
A307	Sylvia nisoria	V			D			
A103	Falco peregrinus	R			C	C	C	C
A022	Ixobrychus minutus	C			C	C	C	C
A338	Lanius collurio	C			C	C	C	C
A029	Ardea purpurea			C	D			
A379	Emberiza hortulana	V			D			
A094	Pandion haliaetus			R	D			
A081	Circus aeruginosus			R	D			
A062	Circus cyaneus			R	D			
A293	Acrocephalus melanopogon			R	D			
A294	Acrocephalus paludicola			V	D			
A073	Milvus migrans			R	D			
A229	Alcedo atthis	C			D			
A120	Porzana parva			C	D			
A119	Porzana porzana			C	D			
A021	Botaurus stellaris			V	D			
A197	Chlidonias niger			C	D			
A272	Luscinia svecica			R	D			
A001	Gavia stellata			V	D			

Non sono elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE ma sono comunque riportati nel formulario standard le seguenti specie di uccelli.

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	e			
A340	Lanius excubitor			V		D		
A004	Tachybaptus ruficollis			P		D		
A197	Acrocephalus scirpaceus		C			C	C	C
A383	Miliaria calandra	R				C	C	C
A323	Panurus biarmicus	V				D		
A298	Acrocephalus arundinaceus		C			C	C	C
A096	Falco tinnunculus	R		R		D		
A099	Falco subbuteo	P				D		
A350	Corvus corax	P				C	A	A
A377	Emberiza cirrus	C				C	B	B
A285	Turdus philomelos	R				D		
A305	Sylvia melanocephala	C				C	B	B
A309	Sylvia communis		C			D		
A273	Phoenicurus ochruros			P		D		
A250	Ptyonoprogne rupestris			R		D		
A276	Saxicola torquata	C				C	C	C
A118	Rallus aquaticus			C		C	C	C
A125	Fulica atra	P				D		
A067	Bucephala clangula			V		D		
A295	Acrocephalus schoenobaenus			C		D		
A336	Remiz pendulinus	C				C	C	C
A005	Podiceps cristatus			R		D		
A198	Chlidonias leucopterus			V		D		
A292	Locustella luscinioides			R		D		
A252	Hirundo daurica			V		D		
A333	Tichodroma muraria			R		D		
A267	Prunella collaris			R		D		
A281	Monticola solitarius	V				D		

La presenza diffusa di cavità naturali ed artificiali rende l'area dei Colli Berici un sito molto importante anche per le popolazioni di Chiroteri che, in Italia, rappresentano l'ordine con il maggior numero di specie minacciate.

Agli ambienti umidi del SIC sono legate alcune specie di anfibi e rettili tutelati a livello comunitario come *Rana latastei*, *Bombina variegata*, *Emys orbicularis*, *Triturus carnifex*,

inseriti in Allegato II della Direttiva Habitat, e *Hyla intermedia*, *Rana dalmatica*, *Triturus vulgaris*, *Natrix tassellata*, *Podarcis sicula*, *Vipera aspis*, inseriti in Allegato IV.

Sono quindi presenti rappresentanti dei mammiferi con l'ordine dei Chiroteri (*Miniopterus schreibersi*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*), degli anfibi (*Rana latastei*, *Bombina variegata*), dei rettili (*Emys orbicularis*) e dei pesci (*Cobitis taenia*).

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	P			C	B	C	C
1324	<i>Myotis myotis</i>	P			C	B	C	C
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	P			C	B	C	C
1307	<i>Myotis blythii</i>	P			C	B	C	C

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1215	<i>Rana latastei</i>	R			C	C	C	C
1193	<i>Bombina variegata</i>	V			C	C	C	C
1220	<i>Emys orbicularis</i>	V			D			

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1149	<i>Cobitis taenia</i>	P			D			

Tra le "altre specie importanti di fauna" il formulario standard riporta:

- Mammiferi: *Arvicola terrestris* (arvicola terrestre), *Micromys minutus* (topolino delle risaie), *Muscardinus avellanarius* (moscardino);

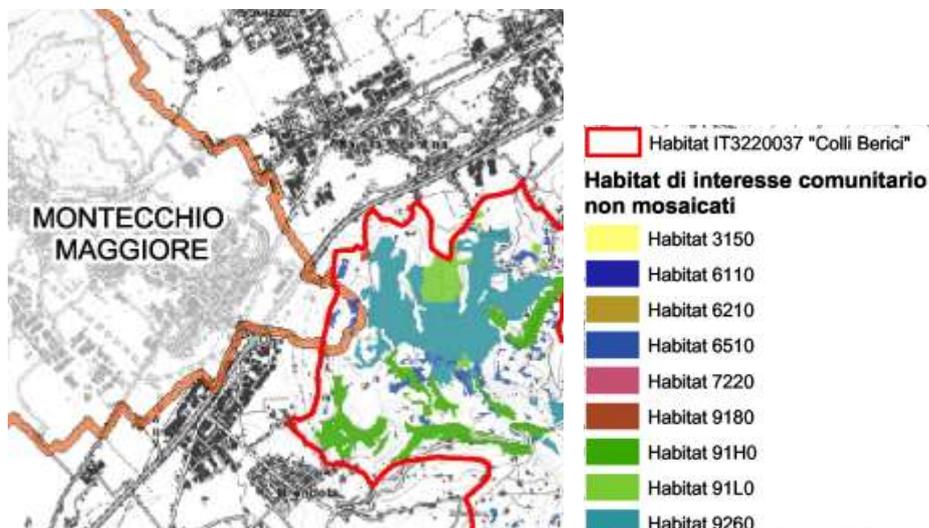
- Anfibi: *Hyla intermedia* (raganella italiana), *Rana dalmatina* (rana agile), *Triturus vulgaris* (tritone comune o punteggiato);
- Pesci: *Orsinogobius punctatissimus* (panzarolo), *Padogobius martensi* (ghiozzo padano);
- Rettili: *Natrix tessellata* (biscia tassellata), *Podarcis sicula*, *Vipera aspis* (vipera comune).

Habitat di interesse comunitario

La Regione Veneto con D.G.R. n. 4240 del 30 dicembre 2008 ha approvato la cartografia degli habitat e degli habitat di specie del Sito IT3220037 "Colli Berici". All'interno del SIC si possono osservare 9 habitat di interesse comunitario.

Tra questi, come è possibile osservare dalla cartografia precedentemente riportata e dall'estratto seguente, in ambito comunale si riconosce la presenza dell'habitat **6510** "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)".

La descrizione dell'habitat è tratta dal Manuale Italiano di Interpretazione degli Habitat della Direttiva 92/43/CE (sito internet: <http://vnr.unipg.it/habitat/>): prati da mesici a pingui, regolarmente falciati e concimati in modo non intensivo, floristicamente ricchi, distribuiti dalla pianura alla fascia montana inferiore, riferibili all'alleanza *Arrhenatherion*. Si includono anche "prato-pascoli" con affine composizione floristica.



Localizzazione del SIC e degli habitat di interesse comunitario all'interno del territorio comunale.

4. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

La Variante al PAT non modifica le previsioni già definite dallo strumento urbanistico vigente. Non vengono variate le tavole progettuali (ed in particolare la Tav. 4 Carta della Trasformabilità) che definiscono gli ambiti di potenziale trasformazione (aree di riqualificazione e riconversione, linee preferenziali di sviluppo, etc.). L'unica variazione introdotta riguarda la contenuta modifica della quantità di SAU rispetto al Consumo suolo (13.47 ha vs 13.72) ha.

5. VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

Per quanto espresso ai capitoli precedenti non risultano possibili effetti significativi negativi derivanti dalla Var. n. 1 al PAT sui siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale e nell'area vasta.